

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA I. CALVINO

“ PREZZEMOLINA”

ANNO SCOLASTICO 2020 – 2021

LE INSEGNANTI:

TURCO RAFFAELLA

TUFANO CLAUDIA

PARRILLI CLAUDIA

CASUCCI GIULIA

BARONE GIUSEPPINA

MINNELLA ROBERTA

ALFANI FRANCESCA

ROSSI STEFANIA

ANALISI DELLE RISORSE

Un ruolo di fondamentale importanza in tutte le fasi di predisposizione e realizzazione del lavoro scolastico viene ad assumere l'analisi delle risorse che possono essere censite e messe a disposizione dal team e dai singoli docenti.

E' indispensabile un'analisi delle risorse attenta ai

- Contesti e stili di vita, ambiente naturale e sociale, costumi e abitudini, comportamenti culturali
- Soggetti cui il programma di lavoro è diretto, conoscenza dei loro livelli di apprendimento e conoscenze di base, luoghi di provenienza e vissuti personali;
- Metodi (aspetti pratico operativi: strategie , metodi e tecniche di insegnamento/apprendimento, di coinvolgimento e partecipazione, di controllo/verifica);
- Materiale strutturato e non strutturato presente a scuola;
- Spazi inerenti alla scuola (sezioni e ambienti comuni).

L'identità del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità educativa, si sostanzia di un complesso intreccio di influenze.

Nell'ottica di una continuità orizzontale che sempre deve contraddistinguere una programmazione efficace ed efficiente, rientra il contributo prezioso che viene dalle diverse istituzioni educative presenti sul territorio (famiglie, gruppo di pari, servizi, agenzie formative....).

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere del bambino, sostenendo le sue emozioni, i suoi sentimenti, i suoi pensieri e le sue idee, in una dimensione di comunità.

La scuola dell'infanzia si propone anche come luogo d'incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per adulti e bambini.

Il punto di riferimento delle insegnanti nella realizzazione del loro lavoro progettuale è rappresentato proprio dalle famiglie. Queste sono un contesto influente per lo sviluppo dei bambini, pur nella loro diversità, perché molteplici sono gli ambienti di vita e riferimenti religiosi, etici, comportamentali, quindi sempre portatrici di risorse che possono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, consentendo di creare una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

Oltre che al sistema scolastico e alle famiglie, anche i centri di aggregazione sociale (religiosa, sportiva, ricreativa, culturale) presenti sul territorio aiutano il bambino a riconoscersi appartenente ad una comunità più ampia e complessa dove sviluppa l'identità, l'autonomia e le competenze.

Analisi delle sezioni, del gruppo bambini e del personale interno alla scuola:

Numero **totale** dei bambini: **54**

- 17 di 3 anni
- 21 di 4 anni
- 16 di 5 anni

Organizzazione delle sezioni:

- 3 sezioni con bambini di età omogenea.

Sezione A “Delfini” 21 bambini (Età 4 anni)

Sezione B “Orsi” 16 bambini (Età 5 anni)

Sezione C “Farfalle” 17 bambini (Età 3 anni)

Le insegnanti sono 10:

1. Sezione dei “Delfini”: Casucci Giulia e Barone Giuseppina
2. Sezione degli “Orsi” : Parrilli Claudia e Minnella Roberta
3. Sezione delle “Farfalle”: Turco Raffaella e Tufano Claudia e l’ins. Alfani Francesca di sostegno

Rossi Stefania è l’insegnante di Religione Cattolica

L’IRC viene effettuata dall’insegnante specializzata ogni lunedì alternandosi nelle tre sezioni per un’ora e mezza.

Il personale ATA è composto da 3 persone:

- Nocentini Marcella
- Vettori Gloria
- Iodice Domenica

più il personale della Cooperativa Cristoforo durante il pre-scuola e mensa

- Fulvio Neri

- Tiziana Bartoli

SITUAZIONE DELLE SEZIONI

SEZIONE A

La sezione A della scuola dell'infanzia di Diacceto è quella dei Delfini ed è composta da 21 bambini di 4 anni. Tra questi sono presenti alcuni bambini anticipatori (due di 3 anni e uno di 5 anni). Le insegnanti di riferimento sono Giulia Casucci e Giuseppina Barone. L'insegnante di religione è Stefania Rossi, presente nella sezione il Lunedì dalle 11 alle 12,30. Il gruppo dei Delfini è di nuova formazione in quanto sette bambine facevano parte lo scorso anno della sezione delle farfalle, sebbene già si conoscessero con gli altri grazie al gruppo età che veniva svolto regolarmente con le docenti della sezione delle farfalle e l'insegnante Casucci, e al precedente percorso del nido. Il ritorno alle sezioni omogenee ha permesso l'integrazione dei due gruppi che hanno accolto con entusiasmo il nuovo assetto della sezione e non hanno fatto fatica ad amalgamarsi fra loro. Vi è stato poi l'ingresso di un'alunna proveniente da un'altra scuola dell'infanzia, inseritasi anche lei fin da subito senza difficoltà. Il gruppo si presenta entusiasta e partecipe alle attività che vengono proposte. I bambini sono molto curiosi ed interessati ed hanno un buon livello di elaborazione delle esperienze, che ricordano e raccontano in maniera precisa e ricca di particolari. Il gruppo è molto vivace, ma al contempo stimolante e coinvolgente.

SEZIONE B

La sezione dei cinque anni (sez.B) è una sezione omogenea composta da 16 bambini : 7 femmine e 9 maschi. I bambini della sezione che si conoscono ormai da tre anni, hanno costituito un buon gruppo classe, sono ben amalgamati e uniti, interagiscono tra loro e con le figure adulte relazionandosi in maniera educata.

Il livello cognitivo dei bambini è molto buono, dimostrano una buona conoscenza delle regole e rari episodi di opposizioni a queste, Sono da incrementare maggiormente le capacità di attenzione e ascolto.

SEZIONE C

La sezione C, identificata anche come il gruppo “farfalle”, è composta da diciassette bambini di età omogenea (3 anni).

I maschi della sezione sono nove mentre le femmine sono otto di cui due sono anticipatarie. E' presente inoltre un bambino con un ritardo cognitivo ancora in fase di accertamento che si avvale comunque di un'insegnante di sostegno per 12,5 ore settimanali.

Nel mese di Settembre fino ai primi giorni di Ottobre, abbiamo svolto gli inserimenti dei bambini di 3 anni dividendoli in piccoli gruppi in giorni alternati. La scelta dell'inserimento graduale è stata importante per non trovarsi con tutti i nuovi bambini che piangevano nello stesso momento e per accoglierli prestando ad ognuno un'attenzione adeguata.

La maggior parte del gruppo classe proviene dal nido, ciò ha favorito un inserimento positivo e un distacco dalle famiglie poco traumatico per tutti senza riscontrare problematiche rilevanti.

Ad inserimenti conclusi i bambini hanno raggiunto piena autonomia nell'andare in bagno da soli e nella conoscenza dei vari spazi della sezione e dell'ambiente scolastico.

Il gruppo è valido, dimostra una buona partecipazione alle attività proposte, una disponibilità all'ascolto degli altri abbastanza sviluppata e un adeguato rispetto delle regole della convivenza civile. Il livello dello sviluppo cognitivo, relazionale e psicomotorio è vario, e comunque coerente con l'età dei bambini.

SETTEMBRE - OTTOBRE

MESI DELL'ACCOGLIENZA

I docenti durante i mesi estivi e i primi giorni di settembre hanno riorganizzato gli spazi in base alle nuove disposizioni, separando gli spazi interni ed esterni e i giochi in dotazione ad ogni gruppo di bambini, hanno garantito la stabilità dei gruppi/sezione e la loro continuità di relazione con le figure adulte, hanno attuato vari protocolli e le linee guida sulla sicurezza regolamentando l'accesso dei genitori e stilando un Prontuario di regole da rispettare.

L'accoglienza è un momento importante nella vita della scuola, per il bambino e i suoi genitori. Per il bambino che entra a scuola per la prima volta il modo di essere accolto nella comunità è importante perché egli vive un'esperienza nuova, ha bisogno di tempi elastici e di modalità strutturate che rispettino le sue esigenze e i suoi ritmi: una maggiore compresenza degli insegnanti favorisce l'inserimento dei bambini che avranno maggiori attenzioni ed una risposta il più possibile adeguata alle loro richieste.

Sulla base di ciò sono state previste modalità di accoglienza e di ambientamento per i bambini di tre anni nei primi giorni di ingresso nella scuola. L'inserimento pone il bambino di fronte ad una realtà ambientale nuova, ricca di stimoli e di opportunità, ma spesso fonte di ansia e disorientamento: non è facile e costa tempo e fatica...

L'organizzazione di questa prima fase ha una ricaduta significativa sia a livello di singolo bambino sia a livello complessivo di benessere scolastico, nonché di immagine rimandata all'esterno; richiede anche particolare attenzione da parte della scuola e della famiglia nell'aiutare il bambino a vivere con fiducia questo momento importante, nella consapevolezza che l'integrazione nella scuola è un processo graduale il cui buon esito dipende in larga misura dalla chiarezza organizzativa e dalla disponibilità collaborare tra adulti .

Tenendo conto di ciò, le insegnanti con atteggiamenti rassicuranti rendono graduale e sereno l'inserimento proponendo adeguate attività. Questo primo periodo è dedicato quindi: all'inserimento dei bambini piccoli, che

entrano per la prima volta alla scuola dell'infanzia; all'accoglienza di quelli che vi ritornano; all'accoglienza in rapporto ai genitori: con possibilità di brevi colloqui giornalieri, la distribuzione di fogli illustrativi l'impianto organizzativo (orari, frequenza, servizio refezione, corredino, deleghe...). Si prevede una oculata organizzazione didattica, una distribuzione coerente di attività, un orario flessibile, un rapporto quotidiano con le famiglie. Altro accorgimento è quello di prevedere attività stimolanti per i bambini di tre anni (giochi nuovi e interessanti, semplici da comprendere) ; come giochi di gruppo si fa riferimento ai giochi della tradizione popolare come i girotondi...perché sono utili a favorire il primo ingresso nel gruppo e non richiedono competenze particolari.

Saranno curate in modo particolare le attività di manipolazione e di creatività, dove ognuno potrà creare con la pasta di sale, o altro materiale, piccoli oggetti da portare a casa.

Le insegnanti della **Sez. A** si sono soffermate, in questo periodo iniziale, sul consolidare le relazioni tra i bambini, che non venivano a scuola da tanti mesi. Sono state riprese le “regoline” imparate lo scorso anno e le routine e i ritmi ai quali i bambini dovevano riabituarsi. E’ iniziata poi la conoscenza di un nuovo spazio esterno della scuola, ovvero il giardino retrostante l’edificio in cui i bambini hanno avuto modo di sperimentare semplici attività di giardinaggio e si è realizzato il percorso su “Vanda, la lavanda!”. Dalla potatura, all’insacchettamento dei fiori, per finire con la creazione di una canzone insieme ai bambini che racconta la nostra esperienza. Questo è stato il nostro percorso accoglienza che ha messo in dialogo la sezione con la natura che la circonda. Ogni attività di orto o giardinaggio che realizziamo insieme, si collega al ciclo delle stagioni che affrontiamo in sezione durante tutto l’anno, rielaborando l’esperienza all’aperto.

In questi primi due mesi per i bambini di **5 anni** è stato svolto un percorso sull’accoglienza attraverso attività inerenti la lettura del libro scelto abbiamo affrontato tematiche sull’amicizia, conoscenza dell’altro e accoglienza e rispetto per ogni diversità. Abbiamo accolto i bambini dando importanza ad ognuno di essi all’interno del gruppo classe, creando un ambiente rassicurante e favorevole che aiuti a migliorare l’apprendimento di ognuno.

Inoltre i bambini stanno conoscendo le caratteristiche di questa stagione (autunno) mediante la lettura di brevi storie e racconti, la memorizzazione di filastrocche e l'osservazione dal vivo di materiale raccolto nel bosco (foglie, castagne, ricci, ghiande...).

Valorizziamo ogni piccola esperienza e conoscenza dei bambini favorendo l'esplorazione e la scoperta attraverso lavori di gruppo (suddivisione della classe in piccoli gruppi). Mediante la realizzazione di piccole attività con tecniche di pittura, collage, ritaglio, i bambini comprendono l'importanza di stare insieme, delle regole del vivere comune e imparano ad esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni.

Per i bambini di **tre anni** è stato realizzato un percorso sull'accoglienza con l'allestimento di un laboratorio in cui i bambini si sono cimentati nella rielaborazione del libro "**A caccia dell'orso**" di Rosen. Questo libro è stato utilizzato per la continuità nido-infanzia ed è un piccolo capolavoro della letteratura per l'infanzia, un albo illustrato avventuroso, dinamico, fantasioso, musicale, pauroso dove immagini, testo e lettura ad alta voce danno vita a una grande avventura per imparare ad affrontare insieme ogni paura. Ciascun bambino ha realizzato il suo libretto attraverso varie tecniche grafico-pittoriche.

Alla scoperta della scuola: spesso gli ambienti sono molto diversi da quelli della propria casa; i bambini dovranno orientarsi all'interno dei locali, a imparare ad utilizzare in modo corretto ogni locale rispettandone le regole fondamentali. Quindi in questo periodo si faranno attività e giochi per l'orientamento spaziale.

I contrassegni: saranno collocati sull'attaccapanni e sulle buchine di ciascun bambino. Le foto, che noi utilizziamo come contrassegno, sono un elemento molto importante per acquisire sempre maggior autonomia e per aumentare il senso della identità personale.

Le routine scolastiche: la vita della scuola è scandita da una serie di abitudini importanti per un corretto funzionamento della giornata. Si tratta di abitudini calibrate, sulle esigenze dei bambini, della didattica, sulla presenza del personale e sugli orari.

Ogni abitudine presente a scuola diventa un momento educativo perché offre ai bambini l'opportunità di apprendere regole essenziali per la salute e la vita in comune

- Si assimila la scansione temporale della giornata attraverso la costanza nel tempo;
- L'uso dei servizi igienici è sempre un momento difficile sia per le diverse abitudini familiari, sia perché è un momento delicato e senza la presenza della mamma: si devono ricordare le norme di pulizia e di correttezza. Il bagno però è anche dedicato ad altre forme di pulizia, con azioni che si devono imparare a svolgere con successo e con sempre maggiore autonomia (uso della carta, lavare le mani,.).

“ColtiviAMOci!”

Dalla cura personale alla cura della nostra terra

L'anno scolastico appena iniziato è un anno particolare. L'emergenza sanitaria in corso ci impone il rispetto delle norme di sicurezza in tutti gli ambienti in cui viviamo, a maggior ragione nella scuola. I bambini, rientrati dopo un lungo periodo di lockdown, hanno bisogno di riprendere i ritmi scolastici, di re-imparare a condividere gli stessi spazi e di familiarizzare con le nuove norme che anche a loro vengono imposte (igienizzazione costante, distanziamento, isolamento tra le sezioni). Le insegnanti hanno così pensato di dar loro modo di riaffrontare e rielaborare il periodo che hanno passato a casa e quello attuale che ancora ci impone tante regole di sicurezza proponendo nella prima parte dell'anno la storia “Mago Sapone e il terribile Re Germino”, che conduca i bambini a ricordare e raccontare l'esperienza passata e presente. Attraverso questa storia passeremo a presentare loro le buone pratiche per sconfiggere/ostacolare il virus, parlando quindi di cura di se stessi, di igiene personale e del rispetto delle nuove “regoline” che ci vengono imposte per il nostro bene, che riguardano la sicurezza e quindi “lo star bene” in un ambiente comune. Da qui arriveremo poi ad ampliare il concetto di cura di se stessi a quello di cura dell'ambiente in cui viviamo e più in generale della natura intorno a noi. Essendo infatti questo un anno in cui ci viene richiesto di passare tanto tempo all'aperto, così da arginare il rischio dei contagi tra bambini, le insegnanti hanno rivalutato il giardino retrostante la scuola per creare un piccolo orto/giardino dove i bambini potranno sperimentare semplici rituali di semina e coltivazione di fiori, piante e ortaggi. La cura dell'ambiente a partire quindi dalla cura del nostro spazio esterno per incentivare nei bambini comportamenti ecologici e finalizzati alla sostenibilità, che è ciò che il mondo ci sta chiedendo per salvarci dai cambiamenti climatici, generando impatti meno invasivi e più rispettosi sul nostro pianeta. Non si tratta semplicemente di portar fuori i bambini, ma di un' “eco-istruzione”, come la definisce Goleman, che può offrire importanti benefici sia per il processo educativo che per il benessere sociale ed ecologico dell'individuo.

FINALITA':

- ❖ Prendersi cura di se stessi e degli altri vicino a noi
- ❖ Riconoscere e rispettare gli altri
- ❖ Acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi e degli altri
- ❖ Interiorizzare regole di vita quotidiana per assumere comportamenti responsabili
- ❖ Valorizzare la tutela dell'ambiente in cui viviamo a partire da quello scolastico

OBIETTIVI:

IL SÉ L'ALTRO

- Il bambino riconosce e rispetta gli altri
- Il bambino conosce e rispetta le regole di comportamento e convivenza con l'altro
- Il bambino sviluppa la capacità di accettare l'altro, collaborare e aiutarlo
- Conosce la propria realtà territoriale e ambientale

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino osserva per imparare.
- Il bambino sa orientarsi nel tempo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti

I DISORSI E LE PAROLE

- Il bambino sa raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.
- Confronta le proprie idee con gli altri.
- Chiede e offre spiegazioni, formula ipotesi.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino sa muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico.
- Adatta schemi posturali e motori alle diverse situazioni ambientali all'interno della scuola o all'aperto.
- Percepisce i concetti di "salute e benessere".

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Il bambino rielabora graficamente i contenuti espressi.
- Il bambino esprime la comprensione di storie attraverso disegni, dipinti ed altre attività manipolative e corporee.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e manipolative.
- Formula piani di azione, individuali e di gruppo.

MOTIVAZIONE

Il progetto nasce dal desiderio di educare i bambini all'importanza della cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente che ci circonda tramite la conoscenza di regole di comportamento e convivenza. Attraverso una molteplicità di stimoli ed esperienze i bambini impareranno gradualmente ad osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni. La coltivazione di un orto-giardino dà modo di sviluppare significative

potenzialità se strutturato come uno spazio in cui il bambino si sperimenta, osserva, cresce e socializza. E' un vero e proprio laboratorio all'aperto, in cui i bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni scopriranno che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere.

La scuola, quindi, si propone come luogo che offre occasioni di vita, di relazioni umane, di opportunità di crescita per il bambino, di percorsi che possono rispondere ai loro bisogni. Le insegnanti devono sempre tener conto della singolarità e della complessità di ogni bambino, della loro articolata identità, delle loro aspirazioni, capacità, fragilità nelle varie fasi di sviluppo.

METODOLOGIA

Gli obiettivi dell'itinerario didattico saranno differenziati all'interno delle tre sezioni, declinando gli obiettivi elencati nel rispetto delle diverse età dei bambini. Il percorso si avvarrà principalmente dell'apporto di alcune storie e fiabe che tratteranno come argomento l'importanza dell'ambiente naturale che ci circonda, in particolare il giardino, l'orto, i fiori, le piante e gli ortaggi che ne fanno parte. Partendo dall'importanza di conoscere le buone pratiche igieniche per contrastare il virus che aiutano a star bene in un ambiente comune, arriveremo a sviluppare la naturale curiosità del bambino verso l'ambiente esterno (orto-giardino) che lo circonda e stimolare in lui la conoscenza e la riflessione. Saranno privilegiate quindi attività laboratoriali che diano spazio all'esperienza diretta del bambino, al fare e allo scoprire insieme.

BIBLIOGRAFIA:

L'orto di Simone di Rocio Alejandro

L'orto dei piccoli di Paola Parazzoli e N.Gambini

Il piccolo seme di Eric Carle

Il giardino di Gippo di Marianne Dubuc

L'orso Boris va a scuola di Carrie Weston e Tim Warnes

Il lupo vegetariano e i sette capretti di Francesca Pirrone

Un giardino straordinario di Sam Boughton

La città dei fiori di Eveline Hasler

Mago Sapone e il terribile re Germino

Nel paese delle pulcette di B. Alemagna

Le pulcette in giardino di B. Alemagna

Il triste abete

Il vecchio noce e la sua voce

Le insegnanti, attraverso la lettura dei libri scelti, si propongono di riflettere su alcuni temi quali: lo sviluppo del senso dell'identità personale, l'importanza delle regole per uno stile di vita equilibrato e la loro accettazione, il riconoscimento e l'accettazione delle diversità, la solidarietà, la collaborazione e l'aiuto reciproco.

Attraverso la lettura del racconto si offrirà lo spunto per la realizzazione delle attività:

- produzione di elaborati con varie tecniche;
- esperienze di tipo drammatico – teatrale;
- esperienze di tipo artistico legate alla musica e attività motoria (proposte di gioco che favoriscono il contatto corporeo);
- conversazione di gruppo;
- filastrocche inerenti al tema proposto;
- racconti di esperienze personali;

MATERIALI:

Saranno utilizzati i seguenti materiali:

- cartoncino
- fogli di varie dimensioni

- materiale vario per colorare
- rulli, pennelli spugne
- colla
- didò, pasta di sale, e tutto ciò che si può manipolare
- stoffe, coperte, vestiti,
- strumenti musicali
- foto, giornali, immagini varie “ritratti emozionali”
- libri a tema

SPAZI:

Nel progetto educativo saranno utilizzati sia gli spazi interni alla scuola (sezione, palestra e sala mensa) che spazi esterni (giardino). Gli spazi strutturati all'interno saranno organizzati a misura di bambino, nel pieno rispetto del bisogno di accoglienza, di personalizzazione e di realtà del bambino stesso.

TEMPI

La programmazione sarà portata avanti da gennaio a giugno 2020 ed è rivolta ai bambini di tre, quattro e cinque anni.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Progetto Cittadinanza e Costituzione

“Cittadini del mondo”

La legge 92/2019 decreta “l’insegnamento trasversale dell’educazione civica , che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società” già dalla scuola dell’infanzia.

Da quest’anno scolastico l’insegnamento dell’educazione civica diventa obbligatorio in tutti i gradi d’istruzione, a partire dalla scuola dell’infanzia. Tutti i campi d’esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo contribuiscono allo sviluppo della consapevolezza dell’identità personale, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della maturazione del rispetto di sé e degli altri.

L’educazione civica viene intesa come educazione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione democratica, alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole.

Per diventare cittadini responsabili e rispettosi è fondamentale iniziare, fin da piccoli, a confrontarsi con tematiche e concetti indispensabili per lo sviluppo del pensiero critico e del senso etico, a far crescere la cultura della legalità costruendo così una società migliore, creando una forte cultura civile e occasioni per condizioni di vita equa e paritaria per tutti i cittadini.

Educare significa:

- valorizzare la persona, le sue capacità personali e sociali
- promuovere le relazioni con gli altri e con la società,
- stimolare un’esperienza di vita in una comunità che continuamente
- interagisce con la collettività civile e sociale.

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia significa soprattutto parlare ai bambini del rispetto, dei nostri diritti e doveri, della diversità, del mondo in cui viviamo e che dobbiamo tutelare.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto prevede un percorso di Educazione civica (cittadinanza e costituzione). Coinvolge tutte le sezioni della scuola dell'infanzia "Italo Calvino" di Diacceto con il fine di sviluppare nei bambini conoscenze sociali e civiche.

Il progetto si svolgerà in maniera trasversale a tutti i campi d'esperienza, in quanto non possono essere isolati e sganciati l'uno dall'altro.

Il modello didattico del progetto si basa su iniziative e azioni di promozione alla sensibilità sociale e ai comportamenti corretti verso se stessi e gli altri e l'ambiente.

Gli **obiettivi** del progetto sono:

- CONOSCERE ASPETTI DELLA PROPRIA REALTÀ FAMILIARE, SCOLASTICA E SOCIALE
- SPERIMENTARE RAPPORTI INTERPERSONALI BASATI SULLA COOPERAZIONE, LO SCAMBIO, SVILUPPARE L'IDENTITÀ PERSONALE, SOCIALE E CULTURALE
- L'ACCETTAZIONE DELL'ALTRO , LE REGOLE DI CONVIVENZA
- RICONOSCERE I PROPRI DIRITTI E DOVERI DI BAMBINO

Il progetto si sviluppa partendo dal consolidare quella che è l'identità personale del bambino legato al concetto di famiglia, scuola, gruppo come comunità di vita arrivando a costruire un'identità sociale come cittadino del mondo.

Esploreremo insieme ai bambini gli aspetti della propria realtà chiedendo loro di presentare se stessi, la loro famiglia, il paese dove abitano, cosa amano fare...con

elaborati disegnati da ognuno di loro realizzando alla fine un libretto personale rilegato “Questo sono io”.

Dalla conoscenza della realtà individuale di ogni bambino passeremo a specificare di vivere in Italia e che l'Italia fa parte del mondo quindi noi siamo cittadini del mondo. Ogni attività verrà svolta con conversazioni e riproduzioni grafico-pittoriche di bambini.

Verranno trattati anche i temi dei diritti-doveri dei bambini presentando alcuni articoli della Costituzione sotto forma di filastrocca e invitando i bambini a verbalizzare e rappresentare graficamente.

Conosceremo le regole da rispettare per una migliore convivenza: per stare bene con gli altri si imparano le regole attraverso attività grafico-pittoriche, uso di filastrocche per individuare, distinguere e codificare le regole valide sempre con gli altri.

Progetto di lingua inglese: **“Hello children”**

Il progetto “Hello children” ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue.

Nella nostra scuola dell'infanzia è già da diversi anni che si attua un Progetto di insegnamento dell'inglese che si basa su motivazioni pedagogico-didattiche:

- facilità dell'apprendimento di una lingua straniera in età precoce, sia per la maggiore plasticità dell'apparato fonatorio, sia per la maggiore capacità e rapidità dell'apprendimento in generale in questa fascia di età
- minore inibizione e quindi maggiore capacità di ripetizione di sequenze foniche e d'intonazione
- proposte di esperienze che contribuiscono allo sviluppo cognitivo generale

- possibilità di sviluppare precocemente atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria.

Il laboratorio è rivolto ai bambini di 5 anni, con lo scopo di renderli consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto.

OBIETTIVI

- Lavorare serenamente in gruppo.
- Partecipare in modo attento alle attività proposte.
- “Listening” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli.
- “Comprehension” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni.
- “Remember” ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni riportandole a casa.

FINALITA' GENERALI

- Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.
- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.
- Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria.
- Sviluppare le attività di ascolto.
- Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. (ob. fonetico).
- Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. (ob. lessicale). Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi. (ob. comunicativo).

METODOLOGIA

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo, a coppie, privilegiando soprattutto la fase orale; ci si potrà avvalere dell'ausilio di puppets (marionette animate) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.

Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative e grafiche, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, uso di giochi strutturati, flashcards, video/audiocassette, libri, drammatizzazioni, favorendo un "globale" coinvolgimento fisico del bambino attraverso la tecnica de T.P.R.(total phisical response) e dello storytelling in L2.

IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE SPECIFICHE

Lessico di base su argomenti di vita quotidiana relativi a:

- Salutare

- Presentazione di se stessi
- Conoscere il nome e il colore degli oggetti scolastici noti
- Chiedere e dire il proprio nome
- Usare i numeri fino a dieci
- Identificare e nominare le parti del viso e del corpo
- Memorizzare i vocaboli più significativi e appropriarsi dei modelli di pronuncia (animali, giocattoli, famiglia/casa, cibi).

TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Il laboratorio si svolgerà da gennaio a maggio.

Gli incontri saranno a cadenza settimanale, i tempi di svolgimento saranno di 1 ora a settimana.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sarà effettuata in itinere e all'inizio di ogni incontro nella fase di warm up. Il momento della verifica sarà contestuale allo svolgimento del corso ed avrà una funzione soprattutto regolativa. In tal modo, si potranno apportare le modifiche o le integrazioni ritenute più opportune in relazione all'apprendimento dei piccoli allievi.

MODALITA' DI VERIFICA

- Esercizi ed attività ludiche
- Istruzioni impartite a voce
- Modalità varie molto simili a quelle normalmente usate durante le attività
- Esecuzione di canti e danze nel rispetto del ritmo e dell'intonazione.

Progetto: **“Grazie, amico orto!”**

Il progetto riguarda la creazione di un orto/giardino nello spazio retrostante l'edificio, allo scopo di rivalutarlo come area che offra ai bambini la possibilità di sperimentarsi nel giardinaggio e nell'orto (preparazione terra, semina, coltivazione e raccolta) e di rielaborare le esperienze vissute al suo interno, favorendo al contempo atteggiamenti di collaborazione fra pari attraverso azioni concrete di rispetto della natura. Le linee guida del 2012 riportano infatti che “l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.”. Questa pratica è pertanto da intendersi come azione educativa stabile che insegni ai bambini a vivere in maniera ecologica e sostenibile.

Obiettivi:

- Conoscere un nuovo ambiente scolastico e orientarsi in esso (orto)
- Partecipare alla coltivazione di fiori, verdure e ortaggi
- Ipotizzare, sperimentare e osservare fenomeni di trasformazione degli elementi naturali
- Rielaborare le esperienze attraverso il gioco, le rappresentazioni grafiche e le conversazioni guidate
- Favorire la collaborazione e la cooperazione nel gruppo
- Sviluppare la sensibilità connessa alle tematiche ambientali

Progetto: **“Leggere:forte!”**

Il progetto, promosso dalla Regione Toscana in collaborazione con l'Università di Perugia, Ufficio Scolastico della Toscana, INDIRE e Cepell, ha lo scopo di favorire il successo nei percorsi scolastici e di vita dei bambini, tramite gli effetti che l'ascolto della lettura ad alta voce produce. Le insegnanti, in seguito alla partecipazione al corso di formazione indetto dagli enti di cui sopra, promuovono a scuola la realizzazione non di un semplice progetto, ma di una vera e propria politica educativa incentrata sull'inserimento della lettura ad alta voce nella routine scolastica come pratica sistematica e quotidiana.

Obiettivi:

- Stimolare nei bambini l'interesse per l'ascolto di una lettura
- Aumentare i tempi di attenzione e i relativi tempi di lettura
- Sviluppare la memoria di una narrazione
- Partecipare al momento della lettura con verbalizzazioni, espressioni e gesti che indichino il coinvolgimento del bambino
- Incrementare le capacità di comprensione ed elaborazione

Progetto **“Colora il nostro giardino”**

Il progetto ha lo scopo di accrescere la collaborazione e aiuto reciproco tra genitori e bambini nel rendere più bello e colorato il giardino della scuola, sviluppando relazioni positive, coinvolgendo attivamente le famiglie nella vita scolastica. Si svolge un sabato mattina di primavera, i genitori e i bambini vengono a scuola portando piante e fiori da coltivare nel giardino. La mattinata si conclude con una merenda per tutti i partecipanti.

I bambini planteranno i fiori con i genitori nello spazio destinato alla coltivazione. Il piccolo giardino verrà curato nei mesi successivi dai bambini stessi che potranno così riconoscere le piante e i fiori coltivati e osservare i cambiamenti della natura e la vita di piccoli animali che vi abitano.

Obiettivi specifici:

- Manipolare e utilizzare materiali naturali (acqua, terra)
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale
- Coinvolgere attivamente le famiglie nella vita scolastica

Progetto “**Biblioteca**”

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni e nasce per promuovere, consolidare e sviluppare l'amore per i libri. Nel corso degli anni, le famiglie degli alunni e la scuola hanno contribuito alla realizzazione e al costante arricchimento della nostra biblioteca scolastica. Un notevole numero di testi suddivisi in “sezioni tematiche”, offre una preziosa occasione per un approccio con il libro da parte dei bambini.

Ogni settimana si effettua il prestito del libro a casa. La lettura condivisa tra genitore-bambino rappresenta un'occasione importante per lo sviluppo affettivo e cognitivo del bambino, un'opportunità per l'adulto di incoraggiare e sostenere il suo interesse.

Progetto Ed. Digitale: “**Clickiamo insieme**”

Già da alcuni anni l'utilizzo di tecnologie multimediali alla scuola dell'Infanzia è aumentato in maniera significativa, in quanto si è rafforzata la consapevolezza del ruolo fondamentale che le nuove tecnologie svolgono in tutto il sistema formativo. Il bambino oggi vive in un contesto esperienziale che gli offre l'opportunità di venire a contatto con gli strumenti tecnologici sin dall'età della scuola dell'infanzia. La scuola non può ignorare tale realtà, ma è suo compito, invece, individuare progetti e strategie che avvalorino, sul piano pedagogico, il mezzo informatico e sappiano accompagnare

l'uso del computer ad adeguate forme di mediazione didattica. L'approccio conoscitivo alle nuove tecnologie non può che partire da questo ordine di scuola, dove si pongono le basi del successivo sapere.

Un laboratorio di alfabetizzazione informatica nella scuola dell'infanzia si dirige quindi nell'ottica della scoperta, del gioco e della curiosità. Infatti il computer è uno strumento tecnologico che cattura la naturale curiosità del bambino e diventa un sussidio didattico rilevante in quanto diverte e affascina anche i più piccoli stimolando la creatività, le funzioni logiche di ragionamento e apprendimento.

Lo scopo del progetto è quello di permettere al bambino di fare esplorazioni con il computer e svolgere attività di gruppo, interagendo con questo strumento in modo giocoso, divertente e adeguatamente controllato.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto offre un ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'introduzione di strumenti tecnologici multimediali. Si propone quindi un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico – creativo, favorendo la familiarizzazione con il computer attraverso programmi educativi e di sperimentazione diretta. E' rivolto alla fascia d'età 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia "I. Calvino" di Diacceto.

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Conoscere le principali componenti di un sistema multimediale.
- Riconoscere simboli, lettere e numeri sulla tastiera e il mouse.
- Saper utilizzare i principali tasti della tastiera.
- Conoscere e utilizzare il programma Paint, discriminando colori, forme e dimensioni diverse
- Utilizzo del programma Word per imparare a scrivere il proprio nome e quello dei compagni; copiare parole, scrivere qualche parola chiave inerente alle attività progettuali e/o parole scelte liberamente di bambini.

Attraverso la mediazione di **Chip**, un simpatico uccellino, i bambini saranno accompagnati in un bosco fantastico alla scoperta dei personaggi amici che rappresentano le varie parti del computer. Quindi incontreranno **Mouse** un curioso topino che li condurrà alla conoscenza e all'utilizzo del mouse. Conosceranno **Paint**, una farfallina dalle ali coloratissime che accompagnerà i bambini nel mondo della grafica multimediale grazie all'utilizzo di strumenti per il disegno e la creazione di figure e forme fantasiose. In seguito faranno la conoscenza di **Keybo**, un picchio che si diverte a scolpire con il becco le lettere e i numeri sulla tastiera.

Infine grazie a **Print**, una graziosa fogliolina, impareranno a stampare le loro produzioni informatiche.

Festa di fine anno: **“Scuola Aperta”**

Come è consuetudine della nostra scuola, nel mese di Giugno, a conclusione delle attività del corrente A.S., si prevede di organizzare una drammatizzazione con danze e canti, che vedrà protagonisti tutti gli alunni della scuola. Tale momento di festa, che si svolge all’Arena di Diacceto, rappresenterà un'importante occasione attraverso la quale la scuola si aprirà alle famiglie.

PROGETTI SCUOLA INFANZIA:

Quest'anno siamo in una situazione di emergenza a causa del virus, pertanto alcuni progetti come "Colora il nostro giardino", "Scuola aperta", "Progetto Biblioteca", "Progetto Vigilandia" e "Riusiamo" verranno svolti solo se tale emergenza sarà finita.

SCUOLA INFANZIA	PROGETTO	DESCRIZIONE
CALVINO	Continuità: nido-infanzia infanzia primaria.	Favorire la conoscenza fra bambini e insegnanti dei due ordini di scuola
CALVINO	Scuola aperta	Promuovere la relazione tra scuola e famiglia con l'attività di creazione di materiali insieme ai genitori
CALVINO	Grazie, amico orto!	Il progetto si propone di creare un orto/giardino in tutti i suoi aspetti (preparazione terra, semina, coltivazione e raccolta) con le conseguenti attività che ne derivano, per favorire nei bambini relazioni positive con i compagni e il rispetto della natura che ci circonda.

CALVINO	Leggere forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza	Il progetto ha lo scopo di favorire il successo nei percorsi scolastici e di vita dei bambini, tramite gli effetti che l'ascolto della lettura ad alta voce produce.
CALVINO	Riusiamo	Progetto in collaborazione con AER utilizzando materiali riciclati
CALVINO	Scuola sicura	Esercitazioni di evacuazione antincendio e antisismiche mensili delle singole classi e due esercitazioni generali
CALVINO	Biblioteca	Lecture in biblioteca e prestito del libro a casa
CALVINO	Cittadini del mondo	Il progetto ha lo scopo di promuovere lo sviluppo di conoscenze sociali e civiche nei bambini.
CALVINO	Clickiamo insieme	Il laboratorio si propone come un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo favorendo la familiarizzazione con il computer
CALVINO	Vigilandia	Incontro con la Polizia Municipale
CALVINO	Lingua inglese	Progetto volto avvicinare in modo semplice e divertente i bambini alla lingua inglese e alle sue tradizioni.

CALVINO	Colora il nostro giardino	Piantumazione di bulbi e fiori e cura di quelli già esistenti
---------	---------------------------	---

Nel caso in cui si dovessero verificare contagi, può accadere che gruppi di bambini o l'intera sezione debbano restare a casa in quarantena. Anche la scuola dell'infanzia è chiamata a seguire le "Linee guida per la DDI".

A tal proposito il Collegio docenti ha approvato un regolamento che stabilisce criteri e modalità di attuazione della DDI come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

Si prevedono dalle tre alle cinque ore settimanali in modalità sincrona realizzate in piccoli gruppi. L'aspetto più importante sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie e le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio, etc.

ATTIVITA' MOTORIA

L'attività motoria per i bambini nella fascia di età da 0 a 6 anni è di fondamentale importanza perché aiuta a sviluppare le funzioni esecutive, ovvero funzioni cognitive quali flessibilità cognitiva, inibizione (autocontrollo e capacità di attesa), memoria di lavoro, problem solving, pianificazione e attenzione.

Ogni sezione utilizzerà la palestra una volta la settimana dalle 10.30 alle 12.00 nei giorni di seguito indicati:

MARTEDI' Sez. A

MERCOLEDI' Sez. C

VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente correlata con la programmazione didattica e la progettazione delle attività, è un processo dinamico ed orientativo che pone l'accento non tanto sui risultati quanto sui processi attivati.

Il momento valutativo, così come quello di programmazione a cui è organicamente correlato, si sviluppa in più fasi:

- iniziale o diagnostica
- intermedia o formativa
- finale e sommativa

Nella scuola dell'infanzia si valuta per:

- Rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti dei bambini;
- Ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- Valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- Per informare le famiglie e la scuola primaria in modo completo e rigoroso.

Si valuta mediante:

- L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini nel contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
- Esperienze di apprendimento finalizzato che permettono al bambino di mostrare le capacità del momento e, contemporaneamente, di imparare e progredire;
- Giochi motori ,grafici, pittorici,...;
- Conversazioni;
- Cartelloni di sintesi;
- Griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- Scheda finale di valutazione del bambino del Progetto Curricolo Verticale votata dal collegio dei docenti;
- Confronto tra docenti, valutazione nel team sezione o/e gruppo età.

Durante tutto il periodo dedicato all'Accoglienza si procederà ad un'osservazione sistematica del bambino per delineare la situazione di partenza.

Tutti i lavori prodotti dal bambino saranno raccolti e verranno poi portati a casa , questo avrà valore documentativo di tutta l'esperienza didattica.

Indicatori di valutazione per i bambini tre anni:

- Il bambino ha superato la fase del distacco dalla famiglia
- Il bambino risponde positivamente ai suggerimenti dell'adulto
- Il bambino comunica contenuti emotivi affettivi
- Il bambino si avvicina con interesse ai compagni
- Il bambino partecipa alle attività proposte dall'adulto
- Il bambino usa volentieri il materiale a disposizione
- Il bambino partecipa ai giochi dei compagni
- Il bambino mostra fiducia nelle proprie capacità

- Il bambino è adeguatamente autonomo nelle azioni quotidiane
- Il bambino memorizza e rispetta semplici regole della vita quotidiana

Indicatori per i bambini di quattro anni:

- Il bambino accetta la presenza di persone nuove
- Il bambino partecipa alle attività proposte
- Il bambino accetta i suggerimenti dell'adulto
- Il bambino comunica e comprende contenuti emotivi-affettivi
- Il bambino predilige alcuni compagni
- Il bambino utilizza il linguaggio per porsi in relazione con i compagni
- Il bambino si inserisce nella conversazione
- Il bambino ascolta le narrazioni dei compagni
- Il bambino mostra fiducia nelle proprie capacità
- Il bambino rispetta le regole di vita quotidiana

Indicatori per i bambini di cinque anni

- Il bambino confronta il proprio comportamento con quello dei compagni
- Il bambino ricerca conferme positive al proprio comportamento
- Il bambino partecipa alle attività proposte dall'adulto
- Il bambino sperimenta piacevolmente materiali nuovi
- Il bambino partecipa ai giochi dei compagni
- Il bambino riesce a porsi in relazione con i compagni
- Il bambino si inserisce adeguatamente alla conversazione

- Il bambino ascolta le narrazioni dei compagni
- Il bambino assume volentieri incarichi di fiducia
- Il bambino è autonomo nelle azioni quotidiane
- Il bambino rispetta le regole di vita quotidiana stabilite
- Il bambino aiuta gli altri a riordinare il materiale.

LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "I. CALVINO

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

di religione cattolica

Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di
Pelago

FRANCESCO AMICO DEI BAMBINI

ANNO SCOLASTICO 2020 – 2021

insegnante
Stefania Rossi

Il bambino dai tre ai sei anni che frequenta la scuola dell'infanzia è caratterizzato da una grande capacità di stupore, meraviglia, bisogno di esplorazione, scoperta e gioco, è curioso della realtà che lo circonda, pone domande di senso sul mondo, sull'esistenza umana, sull'esistenza di Dio, la vita, la morte, la gioia, e il dolore. Raccoglie discorsi circa il cosa è giusto e cosa è sbagliato, si chiede dove era prima di nascere e se e dove finirà la propria esistenza. Si apre al confronto con altre culture. (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione prot. N. 5559 del MIUR 4 settembre 2012).

Di fronte a tutto questo, l'attività di religione cattolica propone attività per favorire ed educare la ricerca del senso della vita. Non si sovrappone alle altre attività scolastiche, ma si inserisce pienamente nel quadro delle "indicazioni per il curricolo" per la crescita della persona in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, religiosi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PER IL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Integrazioni alle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione* relative all'insegnamento della religione cattolica.

Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 7 maggio 2010

Scuola dell'Infanzia

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Il sé e l'altro

Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori

Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Ciò posto, si individuano tre specifici itinerari di apprendimento che mirano a favorire il conseguimento dei vari Traguardi di sviluppo delle competenze nei vari campi di esperienza:

- 1 . Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore;
- 2 . Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- 3 . Individuare i luoghi di incontro nella comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

FINALITÀ EDUCATIVE

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo l'educazione religiosa concorre a promuovere le finalità della scuola dell'infanzia: sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza riconoscendo sul piano educativo la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

CONSOLIDARE L'IDENTITA'

In relazione a queste finalità, l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia, aiuta a rafforzare l'identità del bambino sotto il profilo affettivo psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale rendendolo sensibile a:

- sviluppare sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- vivere le prime esperienze di amicizia tentando di superare l'egocentrismo e le differenze di sesso;
- sperimentare autentiche forme di star bene insieme imparando ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti propri e rendendosi sensibile a quelli degli altri;
- acquisire atteggiamenti di fiducia verso gli altri a partire dalle esperienze di fiducia avute e concesse dai propri educatori;
- essere disponibile a vivere in modo equilibrato e positivo l'incontro con l'altro favorendo l'aiuto reciproco e la solidarietà;
- valorizzare tutte le iniziative che promuovono la pace;
- essere disponibile e aperto verso i valori Cristiani umanamente condivisi;
- essere consapevole di appartenere ad una comunità aperta a culture e religioni diverse

SVILUPPARE L'AUTONOMIA

L'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia contribuisce in modo consapevole ed efficace alla progressiva conquista dell'autonomia.

Questo significa che il bambino deve essere in grado di orientarsi e di compiere scelte autonome nella concretezza del suo ambiente naturale e sociale di vita. Una tale prospettiva comporta lo sviluppo nel bambino delle capacità di:

- interiorizzare valori universalmente condivisi quali: la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia;
- interiorizzare le norme morali e le regole della convivenza;
- sviluppare interesse e curiosità verso il diverso e l'inedito e aprirsi alla scoperta;
- porsi degli interrogativi e confrontarsi con gli altri;
- sviluppare una iniziale consapevolezza nell'uso di una terminologia semplice del linguaggio religioso.

ACQUISIRE COMPETENZE

Le attività di religione cattolica aiutano il bambino a comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare le esperienze religiose che vive in famiglia e nella comunità di appartenenza.

In particolar modo le competenze da acquisire sono:

- riconoscere che il mondo viene percepito dai cristiani e dai credenti dono di Dio e per questo va amato e rispettato;
- riconoscere che per i cristiani Gesù è il Figlio di Dio che rivela con la sua vita l'amore di Dio Padre agli uomini;
- comprendere i segni e i simboli delle feste, dei luoghi della comunità cristiana e sviluppare una prima capacità di lettura delle immagini cristiane e dei racconti biblici;
- acquisire atteggiamenti di fratellanza e di pace nel rispetto delle diversità culturali e religiose.

VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

L'attività di religione cattolica aiuta a sviluppare il senso della cittadinanza portando il bambino a:

- scoprire gli altri, i loro bisogni;
- gestire i contrasti attraverso regole condivise;
- dialogare nel rispetto dei diritti e dei doveri;
- rispettare l'ambiente e la natura.

METODOLOGIA E ATTIVITÀ

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale.

Nella scuola dell'Infanzia si fanno scoprire i concetti attraverso attività educative che tengano conto dei tempi di apprendimento del bambino e della bambina.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, attività di osservazione (con immagini e poster);

- utilizzo di schede da colorare;
- conversazione e riflessioni guidate;
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di amicizia, fratellanza, pace, perdono, ...),
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, filastrocche musicali, drammatizzazioni);
- attività grafico – pittoriche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni effettuati con varie tecniche: pennarelli, matite, pittura, collage, digito -pittura, ecc).

ITINERARIO DIDATTICO

La scelta della programmazione e il percorso didattico verranno proposte attraverso il criterio dell'unità del sapere: gli obiettivi specifici dell'apprendimento della religione cattolica richiedono cioè l'integrazione con le diverse attività educative relative ai vari campi di esperienza previsti per la scuola dell'infanzia.

Le attività di questo anno scolastico saranno presentate ai bambini attraverso i racconti della vita di San Francesco che li faranno riflettere sull'importanza di alcuni valori etici, morali e religiosi come l'amicizia, il rispetto, l'accoglienza e atteggiamenti di buona convivenza. Egli si presenta come persona che ama molto Dio e che è a Lui vicino tramite la preghiera e l'ascolto della Sua volontà (non si vede bene che con il cuore”).

1 UNITÀ DI LAVORO : SENTIRSI ACCOLTI TRA NUOVI AMICI: FRATE FRANCESCO E IL LUPO DI GUBBIO”

Nei primi mesi di scuola si propone di creare un clima sereno, piacevole e coinvolgente attraverso attività di gioco, grafico-pittoriche, canzoncine , ecc. allo scopo di far capire ai bambini, e soprattutto ai nuovi iscritti, che a scuola si incontrano altri bimbi con i quali è bello fare amicizia e sentirsi accolti. Conosceranno inoltre i personaggi di frate Francesco e il lupo che li accompagneranno per tutto l'anno scolastico.

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro;

- I discorsi e le parole;
- Il corpo e il movimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 anni

- Sviluppare un positivo senso di sé;
- Sperimentare relazioni serene con gli altri;
- Intuire che la scuola è un luogo in cui si sta bene.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 / 5 anni

- Consolidare un positivo senso di sé;
- Narrare di sé e della propria storia personale esprimendo emozioni e sentimenti ad essa collegati;
- Sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose e accomunati dall'appartenenza al gruppo scuola.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 3 anni

- Racconta di sé;
- Ascolta gli altri;
- Inizia ad assumere gesti e parole di accoglienza nei confronti degli adulti e dei coetanei.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 4 / 5 anni

- Costruisce una positiva idea di sé;
- Rievoca e rappresenta con il corpo emozioni e sentimenti legati alla sua vita di casa e di scuola;
- Racconta di sé e delle sue amicizie ;
- Riconosce ed apprezza situazioni di accoglienza da parte degli adulti e dei coetanei.

2 UNITÀ DI LAVORO: “ LE MERAVIGLIE DEL CREATO”

Francesco e il lupo parleranno ai bambini di Dio Padre che è nel Cielo e racconteranno che il Mondo è un dono di Dio attraverso la storia della Creazione. I bambini conosceranno così gli elementi del creato.

CAMPI DI ESPERIENZA

- La conoscenza del mondo;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni e colori.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 anni

- Iniziare a sviluppare sentimenti di gioia e curiosità verso le bellezze del creato;
- Conoscere i personaggi di Francesco e il lupo;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 / 5 anni

- Comprendere e sviluppare sentimenti di amicizia;
- Comprendere che Dio è il Padre di tutte le creature;
- Scoprire l'ordine, l'armonia e la molteplice varietà degli elementi creati;
- _ Conoscere i personaggi di Francesco e il lupo;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 3 anni

- Esplora l'ambiente circostante fermandosi a guardarlo e ad ascoltarlo;
- Inizia a capire il sentimento positivo dell'amicizia con i coetanei;
- Riconosce la figura di Francesco e il lupo;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 4 / 5 anni

- Esplora con curiosità gli elementi della natura e l'importanza di conservarli e rispettarli;
- Inizia a costruire una positiva idea di sé come persona e creatura di Dio;
- Riconosce la natura e le persone come dono di Dio;
- Sviluppa l'inclinazione a "fare pace" e l'importanza di essere amici;
- Ascolta e dialoga nella relazione con gli adulti;
- Sa rielaborare con il proprio linguaggio la storia di Frate Francesco e il lupo;

3 UNITÀ DI LAVORO: FRATE FRANCESCO E IL NATALE"

Francesco racconterà ai bambini di come lui stesso ha voluto ricordare a tutta la gente

la nascita di Gesù Bambino con la rappresentazione del Presepe vivente nel paese di Greccio. I bambini conosceranno quindi la storia del Natale.

CAMPI DI ESPERIENZA

- I discorsi e le parole;
- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Immagini, suoni e colori.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 anni

- Iniziare a riconoscere i simboli natalizi;
- Conoscere, attraverso i racconti evangelici, gli episodi relativi alla nascita di Gesù;
- Conoscere il sentimento di amicizia, pace e amore verso il bambino Gesù;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 / 5 anni

- Riconoscere i simboli natalizi e comprendere il loro significato;
- Conoscere, attraverso i racconti evangelici, gli episodi relativi alla nascita di Gesù e comprenderne i contenuti;
- Conoscere il sentimento di amicizia, pace e amore verso il bambino Gesù;
- Comprendere il significato del termine "avvento", come attesa di Gesù.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 3 ANNI

- Riconosce alcuni simboli caratteristici della festa del Natale.
- Sa che a Natale si festeggia la nascita di Gesù;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 4 / 5 anni

- Sa raccontare alcuni brani relativi alla nascita di Gesù;
- Riconosce i simboli caratteristici del Natale e conosce il significato;
- Si avvia alla consapevolezza che il Natale, per i Cristiani, è la festa che celebra la nascita di Gesù;
- Coglie l'atmosfera che precede il Natale per vivere il senso dell'attesa con gesti di amicizia e di collaborazione;

4 UNITÀ DI LAVORO: ...GESU AVEVA TANTI AMICI..."

Dopo il Natale, Francesco racconterà ai bambini la storia di Gesù che cresce, sottolineando come egli fosse un bambino simile a loro che aveva tanti amici.

CAMPI DI ESPERIENZA

I discorsi e le parole;

Il sé e l'altro;

Il corpo e il movimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 anni

- Scoprire la figura di Gesù fanciullo;
- Conoscere episodi della vita di Gesù che riguardano il sentimento dell'amicizia;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 / 5 anni

- Scoprire, ascoltare e saper raccontare i contenuti essenziali di semplici racconti dell'infanzia di Gesù;
- Scoprire e puntualizzare episodi sull'amicizia nella vita di Gesù;
- Scoperta delle tappe della crescita: sia in noi che nella figura di Gesù.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 3 anni

- Dimostra interesse per i racconti della vita di Gesù bambino;
- Inizia a comprendere il sentimento dell'amicizia;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 4 / 5 anni

- Conosce alcuni momenti della vita di Gesù, con particolare riferimento all'amicizia;

- Riflette sulla realtà famiglia, partendo dalla propria e confrontarla con quella di Gesù.

5 UNITÀ DI LAVORO: “ STORIA DELLA PASQUA...”

Il racconto di Francesco proseguirà con la storia di Gesù adulto soffermandosi sulla amicizia che lo lega a tante persone che gli vogliono bene e che lo seguono, nonché l'evento della Pasqua attraverso il quale i bambini scopriranno il senso di questa festa come rinascita a vita nuova osservando la natura che si risveglia con la stagione della Primavera.

CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro;

I discorsi e le parole;

Il corpo e il movimento;

La conoscenza del mondo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 anni

- Conoscere la natura che si risveglia;

- Conoscere i principali simboli pasquali;

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 /5 anni

- Accostare la tematica pasquale al risveglio della natura nella stagione primaverile;
- Conoscere la Pasqua come festa di vita, di gioia e di amicizia, perché i Cristiani ricordano la resurrezione di Gesù;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 3 anni

- Dimostra interesse per i racconti della vita di Gesù.
- Osserva e cogliere il senso del risveglio della natura e inizia a comprendere atteggiamenti di rispetto verso di essa.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 4 /5 anni

- Dimostra interesse per i racconti della vita di Gesù;
- Osserva e coglie il senso del risveglio della natura e comprenderne gli atteggiamenti di rispetto verso di essa.

6 UNITÀ DI LAVORO:LA CHIESA È UNA GRANDE FAMIGLIA....”

Questo argomento verrà introdotto con il racconto del lupo che vede per la prima volta un grande edificio con il simbolo della croce: frate Francesco gli spiega che la Chiesa è il posto dove si incontrano le persone che vogliono bene a Gesù e descrive la sua vita di preghiera insieme ad altri amici che lo hanno seguito vivendo come lui, povero tra i poveri.

CAMPI DI ESPERIENZA

I discorsi e le parole;

Il sé e l'altro;

Immagini, suoni e colori;

Il corpo e il movimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 3 anni

-Riconoscere l'edificio Chiesa;

-Riconoscere la Chiesa come comunità di persone

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO 4 / 5 anni

- Riconoscere la chiesa come comunità di persone;
- Scoprire l'edificio chiesa come luogo per l'incontro con Gesù;
- Comprendere ed interiorizzare l'appartenenza ad una comunità cristiana,
- Scoprire la domenica come giorno di festa per Gesù risorto;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 3 anni

- Riconosce la chiesa come luogo accogliente dove ci si incontra , si sta insieme e si fa festa;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE 4 / 5 anni

- Riconosce nella comunità cristiana gesti d'amore e di amicizia;
- Comprende che il volersi bene ed essere amici è una delle caratteristiche della chiesa-comunità secondo l'esempio di Gesù;
- Riconosce alcuni linguaggi simbolici tipici della vita dei cristiani (feste, canti, preghiere).

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Nella scuola dell'Infanzia le modalità di verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, si svolgono dopo ogni Unità di Lavoro e l'esperienza che il bambino incontra con i contenuti dell'IRC presenti negli OSA.

Le verifiche avvengono attraverso:

- l'osservazione sistematica del materiale prodotto dal bambino;
- l'attività grafico-pittorica / drammatico-espressiva;
- l'attività manipolativa;
- la comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste, delle risposte date e dei gesti utilizzati nei giochi simbolici;
- la conversazione e la rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti;
- il comportamento e la capacità di relazionarsi ai compagni e alle figure adulte.

La valutazione si basa sull'insieme delle verifiche, deve prendere in esame l'interesse suscitato nei bambini, la validità delle attività svolte e dei metodi usati. È intesa come modalità per controllare il processo di insegnamento – apprendimento e per aiutare il bambino ad avere un riscontro sul proprio apprendimento. Inoltre è un indicatore della disponibilità dell'insegnante alla messa in discussione dei propri modelli di lavoro per un costruttivo adeguamento alle necessità, ai bisogni ed ai diritti dei bambini e delle bambine.

L'attenzione della valutazione diventa così lo strumento che, oltre a rilevare i risultati, consente la continua regolazione della programmazione e permette di introdurre per tempo eventuali modifiche ed integrazioni.

